



VENETO BANCA Società cooperativa per azioni

Sede legale in Montebelluna (TV) - Piazza G.B. Dall'Armi, 1, Cod. ABI 5035.1 – C.C.I.A.A.:TV N. 88163 – C.F./P.IVA/ Registro Imprese Treviso N. 00208740266 Patrimonio Sociale al 31/12/2012 Euro 3.046.594.446,84 - Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia – Capogruppo del Gruppo Bancario VENETO BANCA, iscritto all'Albo dei gruppi bancari in data 08/06/1992 cod. n. 5035.1

IV° SUPPLEMENTO

AL

PROSPETTO DI BASE

relativo all'Offerta al Pubblico di strumenti finanziari emessi da

VENETO BANCA Società cooperativa per azioni

sulla base del

PROGRAMMA DI OFFERTA DI OBBLIGAZIONI ORDINARIE VENETO BANCA 2013

Obbligazioni Zero Coupon

Obbligazioni a Tasso Fisso

Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente

Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente

Obbligazioni a Tasso Variabile (con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo)

Obbligazioni a Tasso Misto (con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo)

Le Obbligazioni oggetto del presente programma potranno anche essere emesse come "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" (con esclusione delle Obbligazioni Zero Coupon)

Depositato presso la CONSOB in data 18 gennaio 2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 13004425 del 17 gennaio 2013

Il presente supplemento (“**Supplemento**”), costituisce un supplemento al Prospetto di Base redatto ai sensi dell’articolo 16, comma 1, alla Direttiva 2003/71/CE, all’art. 94, comma 7, D.Lgs. 58/98 e successive modifiche e della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il presente Supplemento, **depositato presso la CONSOB in data 30 dicembre 2013 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0098787/13 del 24 dicembre 2013**, deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso CONSOB in data 18 gennaio 2013 a seguito dell’approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 13004425 del 17 gennaio 2013, e relativo al “PROGRAMMA DI OFFERTA DI OBBLIGAZIONI ORDINARIE VENETO BANCA 2013”, al I° Supplemento al Prospetto di Base depositato presso CONSOB in data 15 febbraio 2013 a seguito dell’approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 13012244 del 14 febbraio 2013; al II° Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB il 25 giugno 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13054250 del 20 giugno 2013, e al III° Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB il 10 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079998/13 del 9 ottobre 2013, nonché al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB il 25 giugno 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota 13054250 del n. 20 giugno 2013, al I° Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB il 10 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079998/13 del 9 ottobre 2013 e al II° Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 30 dicembre 2013 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0098787/13 del 24 dicembre 2013, incorporati per riferimento nel Prospetto di Base.

L’informativa completa relativa all’Emittente e alle singole emissioni di Prestiti Obbligazionari può essere ottenuta quindi solo sulla base della consultazione congiunta del presente Supplemento, del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

L’adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento, unitamente al Prospetto di Base, possono essere richiesti gratuitamente presso la sede, le filiali dell’Emittente e dei soggetti incaricati del collocamento (i “**Collocatori**”, singolarmente “**Collocatore**”), nonché sono disponibili sul sito internet dell’Emittente (www.venetobanca.it).

Si fa presente che per le Singole Offerte in corso di svolgimento alla data di pubblicazione del presente Supplemento, gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del presente Supplemento potranno esercitare il diritto di revoca disposto dall’Art. 95-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 come successivamente modificato (“Testo Unico della Finanza”) entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del presente Supplemento con le modalità previste dal paragrafo 5.1.3 della Sezione VI del Prospetto di Base (“Nota Informativa”), e cioè mediante una comunicazione scritta da consegnare al Collocatore che aveva accolto l’adesione.

INDICE

	Pag.
AVVERTENZA	4
1. MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO	5
2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'	6
3. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE	7
4. MODIFICHE ALLA SEZIONE III - NOTA DI SINTESI - DEL PROSPETTO DI BASE	9
5. MODIFICHE ALLA SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE - DEL PROSPETTO DI BASE	20
6. MODIFICHE AL PARAGRAFO 7.5 DELLA SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA -	21
7. MODIFICA ALLA COPERTINA DEL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE	24

AVVERTENZA

Il presente Supplemento contiene modifiche e integrazioni al Prospetto di Base. Le modifiche e integrazioni sono riportate, per ciascuna Sezione del Prospetto di Base, mediante sostituzione dei paragrafi o delle porzioni oggetto di modifica. Si precisa che tutto quanto precede e segue le parti oggetto di modifica e integrazione del Prospetto di Base, ai sensi del presente Supplemento, rimane immutato e confermato.

1. MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente supplemento si è reso necessario al fine di aggiornare il Prospetto di Base in relazione:

- ai comunicati stampa del 14 novembre e 4 dicembre 2013, emessi a seguito della consegna delle risultanze degli accertamenti ispettivi condotti da Banca d'Italia in Veneto Banca dal 15 aprile 2013 al 9 agosto 2013;
- alle dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione rassegnate in data 21 novembre 2013 dal Dott. Sinigaglia Matteo;
- al comunicato stampa dell'agenzia di rating di DBRS Ratings Limited (DBRS) del 26 novembre 2013 con cui DBRS ha reso noto al mercato di sottoporre a revisione, con implicazioni negative, il rating a lungo e a breve termine a suo tempo assegnato a Veneto Banca, a fronte del comunicato stampa dell'Emittente del 14 novembre 2013, e alla luce delle risultanze emerse dalla relazione ispettiva di Banca d'Italia, per cui a Veneto Banca spetta il compito di aumentare il proprio Core Tier 1 Ratio fino ad almeno l'8%, come indicato dall'autorità di Vigilanza Nazionale ed Europea.

Ciò premesso, a far data dalla pubblicazione presso la CONSOB del presente Supplemento:

- 1) La copertina del Prospetto di Base si intende modificata e sostituita integralmente con quella riportata nel presente supplemento.
- 2) I punti B.4.b, B.13, e D.2 della Nota di Sintesi si intendono modificati e sostituiti integralmente come di seguito riportato nel Presente Supplemento;
- 3) La Sezione V "Documento di Registrazione" si intende modificata e sostituita integralmente come riportato nel presente Supplemento;
- 4) Il paragrafo 7.5 della Nota di Sintesi si intende modificata e sostituita integralmente con quella riportata nel presente supplemento;
- 5) La copertina del Modello di Condizioni Definitive – in Appendice alla Nota Informativa del Prospetto di Base - si intende modificata e sostituita integralmente come riportato nel presente Supplemento.

Quanto sopra, fermo restando il rimanente contenuto del Prospetto di Base.

I termini in maiuscolo hanno il significato ad essi attribuito nel presente Supplemento o nel Prospetto di Base;

Si fa presente che per le Singole Offerte in corso di svolgimento alla data di pubblicazione del presente Supplemento, gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del presente Supplemento potranno esercitare il diritto di revoca disposto dall'Art. 95-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 come successivamente modificato ("Testo Unico della Finanza") entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del presente Supplemento con le modalità previste dal paragrafo 5.1.3 della Sezione VI del Prospetto di Base ("Nota Informativa"), e cioè mediante una comunicazione scritta da consegnare al Collocatore che aveva accolto l'adesione.

Alla data di redazione del presente Supplemento sono in corso le seguenti offerte aventi ad oggetto Obbligazioni emettibili a valere sul "Programma di Offerta di Obbligazioni Ordinarie Veneto Banca 2013":

Codice ISIN	Denominazione delle Obbligazioni in Offerta	Periodo di Sottoscrizione (*)	
IT0004974918	Veneto Banca Obbligazioni a Tasso Fisso 16/12/2013-2015	03/12/2013	16/01/2014
IT0004941834	Veneto Banca Obbligazioni a Tasso Fisso 16/09/2013-2016	29/07/2013	16/01/2014
IT0004977002	Veneto Banca Obbligazioni a Tasso Fisso 27/12/2013-2015	29/11/2013	16/01/2014
IT0004977010	Veneto Banca Obbligazioni a Tasso Fisso 27/12/2013-2016	29/11/2013	16/01/2014
IT0004982838	Veneto Banca Obbligazioni a Tasso Fisso 27/12/2013-2015	23.12.2013	16.01.2014

(*) comprensivo del periodo di proroga.

2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

1. INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI

Veneto Banca società cooperativa per azioni, con sede in Montebelluna (TV), Piazza G. B. Dall'Armi n. 1, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Trinca Flavio, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità del presente Supplemento.

2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Veneto Banca società cooperativa per azioni, come rappresentata al punto 1, è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Supplemento, e si assume la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuta a conoscere e verificare.

Veneto Banca società cooperativa per azioni, come rappresentata al punto 1, dichiara che il presente Supplemento è conforme agli schemi applicabili e che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

VENETO BANCA s.c.p.a.
Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(dott. Flavio Trinca)

3. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE

La copertina del Prospetto di Base è integralmente sostituita come segue:



VENETO BANCA Società cooperativa per azioni

Sede legale in Montebelluna (TV) - Piazza G.B. Dall'Armi, 1, Cod. ABI 5035.1 – C.C.I.A.A.:TV N. 88163 – C.F./P.IVA/ Registro Imprese Treviso N. 00208740266 Patrimonio Sociale al 31/12/2012 Euro 3.046.594.446,84 - Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia – Capogruppo del Gruppo Bancario VENETO BANCA, iscritto all'Albo dei gruppi bancari in data 08/06/1992 cod. n. 5035.1

PROSPETTO DI BASE

**depositato presso CONSOB in data 18 gennaio 2013
a seguito dell'approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 13004425 del 17 gennaio 2013**

relativo all'Offerta al Pubblico di strumenti finanziari emessi da

VENETO BANCA società cooperativa per azioni

sulla base del

“PROGRAMMA DI OFFERTA DI OBBLIGAZIONI ORDINARIE VENETO BANCA 2013”

Obbligazioni Zero Coupon

Obbligazioni a Tasso Fisso

Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente

Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente

Obbligazioni a Tasso Variabile (con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo)

Obbligazioni a Tasso Misto (con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo)

Le Obbligazioni oggetto del presente programma potranno anche essere emesse come “Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale” (con esclusione delle Obbligazioni Zero Coupon)

Emittente e Responsabile del Collocamento: Veneto Banca s.c.p.a. (“**Veneto Banca**” o “**Emittente**”)

Il presente documento (il “**Prospetto**” o “**Prospetto di Base**”) costituisce un prospetto di base ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetti**”) ed è redatto in conformità all'articolo 26, comma 1, del Regolamento 809/2004/CE (il “**Regolamento CE**”) e della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche) (il “**Regolamento Emittenti**”).

Il Prospetto di Base è composto: (a) dalla Nota di Sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), che riassume le caratteristiche dell'Emittente e delle Obbligazioni oggetto di emissione; (b) dal Documento di Registrazione di Veneto Banca (il “**Documento di Registrazione**”), contenente informazioni sull'Emittente depositato presso la CONSOB il 25 giugno 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 20 giugno 2013 del 13054250, dal relativo I° Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB il 10 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079998/13 del 9 ottobre 2013, e dal II° Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 30 dicembre 2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0098787/13 del 24 dicembre 2013, e incorporati per riferimento nel Prospetto di Base; (c) dalla Nota Informativa (la “**Nota Informativa**”) contenente le informazio-

ni relative alle Obbligazioni, al Prestito e al Programma d'Offerta; (d) dal I° Supplemento al Prospetto di Base depositato presso CONSOB in data 15 febbraio 2013 a seguito dell'approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 13012244 del 14 febbraio 2013; (e) dal II° Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB il 25 giugno 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13054250 del 20 giugno 2013, (f) dal III° Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB il 10 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079998/13 del 9 ottobre 2013, (g) dal IV° Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB il depositato presso la CONSOB in data 30 dicembre 2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0098787/13 del 24 dicembre 2013. Il Prospetto di Base sarà completato dalle condizioni definitive che conterranno i termini e le condizioni specifiche delle Obbligazioni emesse (le "**Condizioni Definitive**"): in occasione di ciascun Prestito, ed a integrazione di quanto illustrato nella Nota Informativa, l'Emittente predisporrà un apposito documento contenente le condizioni e le caratteristiche definitive delle Obbligazioni relative a ciascun Prestito, determinate secondo i criteri indicati nella Nota Informativa medesima. Le Condizioni Definitive saranno comunicate alla CONSOB e pubblicate almeno il giorno antecedente l'inizio dell'offerta mediante le stesse modalità attraverso le quali è messo a disposizione il Prospetto di Base.

I termini in maiuscolo della Nota di Sintesi corrispondono ai medesimi termini indicati nel Documento di Registrazione e nella Nota Informativa.

Al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni, si invita l'investitore, prima ad ogni eventuale scelta sull'investimento, a leggere attentamente il Prospetto di Base congiuntamente alle Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive, come sopra definiti, possono essere richiesti gratuitamente presso la sede, le filiali dell'Emittente e dei soggetti incaricati del collocamento (i "Collocatori", singolarmente "Collocatore"), nonché sono disponibili sul sito internet dell'Emittente (www.venetobanca.it).

4. MODIFICHE ALLA SEZIONE III - NOTA DI SINTESI - DEL PROSPETTO DI BASE

Il punto B.4.B della Nota di Sintesi è aggiornato come di seguito riportato.

B.4b	Descrizione delle tendenze riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	<p><u>Accertamenti ispettivi di Banca d'Italia sulla controllata Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni</u> Si segnala che Banca d'Italia ha avviato, in data 3 luglio 2012, un accertamento ispettivo ordinario su Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni. L'accertamento ispettivo si è concluso in data 30 novembre 2012 ed in data 26 febbraio 2013 la Banca d'Italia, in esito all'indagine ispettiva, ha notificato il rapporto ispettivo dal quale emergono risultanze "in prevalenza sfavorevoli" che hanno portato all'avvio di procedimenti sanzionatori a carico dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo. I rilievi mossi dall'Autorità di Vigilanza hanno in particolar modo riguardato l'adeguatezza degli accantonamenti effettuati alla data del 30 giugno 2012 della Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni su posizioni di credito ad andamento anomalo garantiti da beni immobili e la valutazione di alcuni immobili di proprietà provenienti da operazioni di recupero crediti. Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni ha provveduto a effettuare rettifiche di valore ed accantonamenti su crediti per complessivi Euro 111,8 Milioni, a valere sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2012. Dette rettifiche sono state effettuate tenendo anche conto della comunicazione di Banca d'Italia del 13 marzo 2013 in materia di politica di bilancio, con particolare riferimento all'adozione dei nuovi criteri di prudenza per la valutazione della recuperabilità dei crediti anomali, criteri presi in considerazione da Banca d'Italia nel rapporto ispettivo rilasciato in data 26 febbraio 2013. Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni si è prontamente attivata per porre in essere le necessarie contromisure e, in data 26 aprile 2013, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni hanno presentato a Banca d'Italia le proprie controdeduzioni a riguardo. A seguire, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in qualità di Capogruppo, ha fatto tenere alla suddetta Autorità di Vigilanza anche le proprie considerazioni a riguardo. In data 18 dicembre è stato notificato agli esponenti aziendali interessati l'esito del procedimento sanzionatorio che comporta la comminazione di sanzioni amministrative per complessivi Euro 1.146.610,00.</p> <p><u>Procedimento sanzionatorio avviato da Consob</u> Con lettera del 28 febbraio 2012, Consob ha avviato, a seguito di accertamenti ispettivi condotti presso l'Emittente nel periodo dal 20 novembre 2010 al 23 maggio 2011, un procedimento sanzionatorio nei confronti di Veneto Banca e di taluni suoi esponenti aziendali, nell'ambito del quale l'Autorità ha rilevato il mancato rispetto di alcuni degli obblighi imposti agli intermediari in materia di valutazione dell'adeguatezza ed appropriatezza delle operazioni disposte dalla clientela; detto procedimento si è concluso con provvedimento notificato all'Emittente in data 4 febbraio 2013 comminante una sanzione a carico di taluni esponenti aziendali dell'Emittente pari a complessivi Euro 495.000,00. L'Emittente, ai sensi dell'art. 195, comma 9 del TUF, è responsabile in solido al pagamento del suddetto importo. Più specificatamente, è stata accertata la violazione dell'art. 21, comma 1, lett. (a) del TUF e dell'art. 40 del Regolamento Intermediari essendo emersa la presenza di diffuse e reiterate condotte irregolari relative alla valutazione di adeguatezza delle operazioni disposte dalla clientela, in particolare su azioni e obbligazioni emesse dall'Emittente nel periodo dal 20 novembre 2010 al 23 maggio 2011. L'Emittente ha presentato ricorso alla Corte d'Appello di Venezia, la quale, con decreto del 4 luglio 2013, ha disposto, in parziale riforma della suddetta delibera CONSOB e in parziale accoglimento del ricorso dell'Emittente, la riduzione a carico di ciascuno esponenti aziendali, complessivamente da Euro 495.000 ad Euro 307.000.</p> <p><u>Accertamenti ispettivi di Banca d'Italia presso l'Emittente.</u> In data 7 gennaio 2013, Banca d'Italia, nell'ambito di un processo di analisi condotto a livello di sistema sulle principali banche italiane, ha sottoposto ad accertamento ispettivo anche il gruppo Veneto Banca, ai sensi degli artt. 54 e 68 del D.Lgs. 385/1993, mirato a valutare "l'adeguatezza delle rettifiche di valore sui crediti in sofferenza, a incaglio e ristrutturati nonché le relative politiche e prassi applicative". L'Emittente, così come tutte le società del Gruppo Veneto Banca indirettamente interessate, ha recepito i rigorosi orientamenti e principi guida che</p>
------	------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>Banca d'Italia stessa ha ribadito con propria comunicazione del 13 marzo 2013. Tali orientamenti si sono tradotti in particolare nell'adozione di criteri maggiormente prudenti per la valutazione delle garanzie immobiliari relative agli stock del credito anomalo e all'allungamento dei tempi di recupero attesi.</p> <p>La prima parte dell'ispezione si è conclusa in data 12 aprile 2013 ed in data 23 luglio 2013 la Banca d'Italia, in esito all'accertamento condotto, ha notificato il rapporto ispettivo contenente le relative constatazioni. Veneto Banca e le sue controllate si sono puntualmente allineate a tali risultanze e nessun procedimento sanzionatorio è stato avviato al riguardo.</p> <p>Successivamente, a partire dal 15 aprile 2013, Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo ordinario, ai sensi degli artt. 54 e 68 del D.Lgs. 385/1993, presso Veneto Banca. L'accertamento ispettivo si è concluso in data 9 agosto 2013 e in data 6 novembre 2013 la Banca d'Italia ha reso noti agli esponenti aziendali di Veneto Banca i risultati della suddetta visita ispettiva.</p> <p>In particolare, i rilievi ispettivi hanno evidenziato carenze nel governo societario e nei controlli interni nel fronteggiare il peggioramento della qualità dell'attivo, nonché della capacità di reddito e dei livelli patrimoniali in un contesto di pesante crisi finanziaria e di recessione dell'economia, con conseguente invito a recepire ulteriori rettifiche sui crediti rispetto alla posizione al 1° trimestre 2013, nonché rettifiche sul computo del patrimonio di vigilanza, a fronte di azioni proprie finanziate.</p> <p>Nello stesso ambito la Banca d'Italia ha notificato agli interessati l'avvio di un procedimento amministrativo sanzionatorio per alcune ipotesi di violazione delle previsioni del Testo Unico Bancario, per irregolarità connesse alle sopra citate carenze, nonché ad operazioni in conflitto di interesse e a finanziamenti per acquisto azioni proprie. Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca, riunitosi il 17 dicembre 2013 al fine di discutere ed approvare le considerazioni dell'Emittente in ordine ai rilievi ispettivi, ha formulato le proprie controdeduzioni ritenendo infondate le contestazioni a fondamento del procedimento sanzionatorio.</p> <p>Talune discordanze di classificazione e relative svalutazioni riferite alla data del 31 marzo 2013, erano state già discusse e recepite nella relazione finanziaria consolidata semestrale, nella quale sono stati adottati criteri più conservativi in tema di valutazione e classificazione per il portafoglio crediti, in linea con le recenti indicazioni dell'Organo di vigilanza.</p> <p>La Banca d'Italia nella propria relazione ispettiva si è poi concentrata sul rafforzamento patrimoniale necessario per il raggiungimento dell'obiettivo del rispetto delle nuove regole sul capitale imposte da Basilea III e, in particolare, del raggiungimento quanto prima della soglia dell'8% del CET1 (<i>Common Equity Tier 1</i>)¹ ratio consolidato (che al 30 settembre 2013 si attesta al 6,92%), indicando come il raggiungimento dei suddetti obiettivi patrimoniali sia una priorità assoluta da perseguire attraverso la conversione in azioni del prestito obbligazionario convertibile di Euro 350 milioni nonché la dismissione di partecipazioni e assets non strategici; la Banca d'Italia ha inoltre chiesto al Consiglio di Amministrazione di valutare ipotesi di integrazione con altri istituti di credito.</p> <p>Con comunicato stampa del 4 dicembre 2013 l'Emittente ha reso noto al mercato che il proprio Consiglio di Amministrazione si è riunito in pari data per esaminare e discutere la situazione aziendale complessiva sulla base delle risultanze della relazione ispettiva di Banca d'Italia. Priorità massima è stata data alle azioni dirette al rafforzamento patrimoniale dell'istituto, anche nella prospettiva dell'introduzione della vigilanza bancaria unica europea, e del rispetto della soglia minima del CET1 ratio, fissata all'8% dalla Banca Centrale Europea sulla base degli accordi internazionali di Basilea 3.</p> <p>In particolare, è stato avviato l'iter di conversione in azioni del <u>prestito obbligazionario convertibile</u> di Euro 350 milioni, emesso in data 22 febbraio 2013, il cui impatto sul patrimonio si stima pari a circa 135 basis points di CET1. Il passo successivo dell'attività è previsto per febbraio 2014, mese in cui il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente delibererà formalmente la conversione, dandone annuncio al mercato secondo le modalità previste nel regolamento del prestito.</p> <p>E' stato dato inoltre mandato alla banca d'affari Rothschild per il reperimento sul mercato dei possibili soggetti interessati all'acquisto della partecipazione di con-</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

¹ Common Equity Tier 1: trattasi della parte del Patrimonio di base o Tier 1 (in grado di assorbire le perdite in condizioni di continuità d'impresa o going concern) definita come patrimonio di qualità primaria ed è composto dalla somma algebrica dei seguenti elementi: azioni ordinarie emesse dalla banca, sovrapprezzo azioni derivante dall'emissione di strumenti ricompresi nel Common Equity Tier 1; riserve di utili; riserve da valutazione e altre riserve palesi; azioni ordinarie emesse da filiazioni consolidate della banca e detenute da soggetti terzi (ossia interessi di minoranza) che soddisfano i criteri di computabilità nel Common Equity Tier 1, aggiustamenti regolamentari applicati nel calcolo del Common Equity Tier 1.

trollo (pari al 71,388%) detenuta in Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., società quotata al Mercato regolamentato da Borsa Italiana S.p.A.. L'Emittente ritiene che l'interesse del mercato possa condurre ad una positiva conclusione dell'operazione, dalla quale si attende una beneficio patrimoniale per Veneto Banca pari a circa 100 basis points di CET1. E' inoltre in fase di chiusura un'operazione di vendita di non performing loans per circa Euro 250 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, a tale riguardo, ha fissato come obiettivo il raggiungimento del 9,5% di CET1 entro il 30 giugno 2014, valore tale da mettere in linea il Gruppo con i valori di benchmark definiti dalla BCE.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, pur ritenendo sufficiente il suddetto programma di rafforzamento patrimoniale per garantire a Veneto Banca la solidità richiesta dai nuovi e più stringenti parametri, si è riservato di valutare l'opportunità di adottare in futuro eventuali ulteriori misure.

Quanto ai rilievi ispettivi relativi alle rettifiche sui crediti, l'Emittente ritiene che le rettifiche su crediti accertate in sede ispettiva con riferimento alla situazione al 31 marzo 2013, già largamente incluse nella situazione al 30 giugno 2013 e nei mesi successivi, possano comportare un risultato dell'esercizio 2013 inferiore alle originarie attese.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'avvio di un complessivo progetto di riesame della *governance* aziendale, ha inoltre approvato un piano di riorganizzazione della Direzione Centrale diretto a garantire maggiore efficacia a tutte le aree di attività, con particolare attenzione alla razionalizzazione delle funzioni di controllo, in risposta alle nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale delle Banche riguardanti il Sistema dei Controlli Interni (cfr. 15° aggiornamento alla Circolare 263/2006), a semplificare la struttura organizzativa, riducendo i riporti diretti dell'Amministratore Delegato e riducendo la frammentazione di competenze ed alcune duplicazioni organizzative, ad aumentare la capacità di governance in ottica interfunzionale, rivedendo l'articolazione e la composizione dei Comitati di Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca, sempre in data 17 dicembre 2013, ha altresì confermato gli interventi decisi nelle precedenti riunioni, ed esplicitati nei comunicati stampa del 14 novembre e 4 dicembre 2013 in ordine al programma di rafforzamento patrimoniale, alla governance e all'assetto organizzativo e dei controlli interni.

Le eventuali ulteriori determinazioni che il Consiglio di Amministrazione tempo per tempo delibererà di assumere con riferimento ai rilievi ispettivi e alle indicazioni provenienti da Banca d'Italia, saranno rese note al mercato con un apposito comunicato stampa che sarà reperibile nel sito internet dell'Emittente www.venetobanca.it. Qualora in futuro fossero registrati fatti costituenti elementi di discontinuità aziendale rispetto alla situazione rappresentata nel presente documento, questi saranno oggetto di uno specifico supplemento.

Passaggio alla Vigilanza Europea e stress tests

Come risulta dal comunicato stampa del 23 ottobre 2013 della Banca Centrale Europea ("BCE") l'Emittente rientra nel novero dei 15 istituti bancari italiani sottoposti alla valutazione della stessa BCE in vista dell'assunzione di quest'ultima delle funzioni di vigilanza. In particolare, le grandi banche europee, tra cui l'Emittente, sono sottoposte a un'analisi dei rischi, a un esame della qualità degli attivi e a una prova di stress; tale analisi, avviata nel mese di novembre 2013, avrà la durata di 12 mesi. La valutazione ha tre obiettivi principali: trasparenza (migliorare la qualità delle informazioni disponibili sulla situazione delle banche), correzione (individuare e intraprendere le azioni correttive eventualmente necessarie) e rafforzamento della fiducia (assicurare a tutti i soggetti interessati dall'attività bancaria che gli istituti sono fundamentalmente sani e affidabili). La valutazione consta di tre elementi: 1) un'analisi dei rischi a fini di vigilanza, allo scopo di valutare, in termini quantitativi e qualitativi, i fattori di rischio fondamentali, inclusi quelli sotto il profilo della liquidità, della leva finanziaria e del finanziamento; 2) un esame della qualità degli attivi intesa a migliorare la trasparenza delle esposizioni bancarie attraverso un'analisi della qualità dell'attivo delle banche, ivi compresa l'adeguatezza sia della valutazione di attività e garanzie, sia dei relativi accantonamenti; 3) una prova di stress per verificare la tenuta dei bilanci bancari in scenari di stress. I tre elementi sono strettamente interconnessi. La valutazione è effettuata a fronte di un parametro di riferimento dell'8% per il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1) attingendo alla definizione data nella quarta direttiva e nel regolamento sui requisiti patrimoniali, comprese le disposizioni transitorie, tanto per l'esame della qualità degli attivi quanto per lo scenario di base della prova di stress. A conclusione dell'esercizio di valutazione approfondita, i risultati saranno comunicati in forma aggregata, a livello di paesi e di banche, unitamente a eventuali raccomandazioni circa misure di vigilanza.

	Questo esito complessivo, nel quale confluiranno i risultati dei tre pilastri della valutazione approfondita, sarà pubblicato prima dell'assunzione del ruolo di vigilanza da parte della BCE nel novembre 2014.
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il punto B.13 della Nota di Sintesi è aggiornato come di seguito riportato.

B.13	<p>Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità</p>	<p><u>Rettifiche sui crediti</u></p> <p>Il perdurare della congiuntura negativa e l'elevata incertezza circa l'evoluzione prospettica del quadro macroeconomico, nonché il generale peggioramento della qualità del credito a livello di Sistema, ha indotto l'Emittente e le altre società del Gruppo Veneto Banca ad adottare una politica rigorosa e prudentiale nella valutazione dei crediti problematici, con riguardo soprattutto alle garanzie immobiliari nell'ambito delle procedure esecutive ed all'allungamento dei tempi di recupero attesi. Tale rigoroso orientamento risulta in linea con i principi guida applicati in materia da Banca d'Italia, nel corso delle verifiche straordinarie sul credito posta in essere dallo scorso mese di novembre 2012 sulla parte più rilevante del sistema bancario nazionale, nonché in ottemperanza anche ai criteri ribaditi sempre da Banca d'Italia nella sua comunicazione del 13 marzo 2013 in merito alla valutazione della recuperabilità dei crediti problematici e alla tenuta delle garanzie sottostanti.</p> <p>Quanto descritto ha trovato riscontro sui profili di <i>asset quality</i> del Gruppo Veneto Banca, segnatamente nella dinamica delle attività deteriorate e delle relative coperture registrate a fine dicembre 2012, con conseguente aumento complessivo dei crediti deteriorati e delle singole voci del comparto. Le politiche di accantonamento rigorose ed adeguate a fronteggiare le perdite attese sono proseguite anche nel 1° semestre 2013, con analoghe conseguenze.</p> <p>In relazione all'avvenuta consegna da parte della Banca d'Italia, in data 6 novembre 2013, delle risultanze del rapporto ispettivo afferente la predetta verifica, i rilievi ispettivi hanno evidenziato, carenze nel governo societario e nei controlli interni nel fronteggiare il peggioramento della qualità dell'attivo, nonché della capacità di reddito e dei livelli patrimoniali in un contesto di pesante crisi finanziaria e di recessione dell'economia, con conseguente invito a recepire ulteriori rettifiche sui crediti rispetto alla posizione al 1° trimestre 2013, nonché rettifiche sul computo del patrimonio di vigilanza, a fronte di azioni proprie finanziate. Circa talune discordanze di classificazione e relative svalutazioni riferite alla data del 31 marzo 2013, sono erano state già discusse e poi recepite nella relazione finanziaria consolidata semestrale, nella quale sono stati adottati criteri più conservativi in tema di valutazione e classificazione per il portafoglio crediti, in linea con le recenti indicazioni dell'Organo di vigilanza</p> <p>Con riferimento ai rilievi ispettivi relativi alle rettifiche sui crediti, l'Emittente ritiene che le rettifiche su crediti accertate in sede ispettiva con riferimento alla situazione al 31 marzo 2013, già largamente incluse nella situazione al 30 giugno 2013 e nei mesi successivi, possano comportare un risultato dell'esercizio 2013 inferiore alle originarie attese.</p> <p>Con comunicato stampa del 4 dicembre 2013 l'Emittente ha reso noto al mercato che il proprio Consiglio di Amministrazione si è riunito in pari data per esaminare e discutere la situazione aziendale complessiva sulla base delle risultanze della relazione ispettiva di Banca d'Italia. Tra le iniziative prese finalizzate al rafforzamento patrimoniale e al miglioramento della qualità degli attivi, è stato in particolare reso noto che è in fase di chiusura un'operazione di vendita di non performing loans per circa Euro 250 milioni.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca si è riunito il 17 dicembre 2013 al fine di discutere ed approvare le considerazioni dell'Emittente in ordine ai rilievi ispettivi. A tale riguardo, le considerazioni approvate confermano gli interventi decisi dal Consiglio di Amministrazione nelle precedenti riunioni, ed esplicitati nei comunicati stampa del 14 novembre e 4 dicembre 2013 in ordine al programma di rafforzamento patrimoniale, alla governance e all'assetto organizzativo e dei controlli interni.</p> <p>Le eventuali ulteriori determinazioni che il Consiglio di Amministrazione tempo per tempo delibererà di assumere con riferimento ai rilievi ispettivi e alle indicazioni provenienti da Banca d'Italia, saranno rese note al mercato con un apposito comunicato stampa che sarà reperibile nel sito internet dell'Emittente www.venetobanca.it. Qualora in futuro fossero registrati fatti costituenti elementi di discontinuità aziendale rispetto alla situazione rappresentata nel presente documento, questi saranno oggetto di uno specifico supplemento.</p> <p>Nonostante l'Emittente effettui periodicamente accantonamenti per eventuali perdite sia sulla base delle informazioni storiche a disposizione che di valutazioni anali-</p>
------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>tiche, potrebbe rendersi necessario - a seguito di un riesame effettuato secondo le vigenti disposizioni interne, ovvero nell'ipotesi di future indicazioni provenienti dall'Autorità di Vigilanza- un incremento degli accantonamenti in presenza di un aumento dei crediti <i>non-performing</i> e del deterioramento delle condizioni economiche, che potrebbero comportare – a loro volta – un incremento delle situazioni di insolvenza. A tale riguardo, ogni significativo incremento degli accantonamenti su crediti <i>non-performing</i>, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito, così come ogni perdita maturata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati, potrebbe avere effetti negativi sui risultati e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Veneto Banca.</p> <p><u>Allineamento ai requisiti patrimoniali previsti dai principi di Basilea III.</u> Nell'ottica di garantire l'allineamento ai più stringenti requisiti patrimoniali delle banche nel percorso delineato dai principi di Basilea 3 e alle indicazioni fornite da Banca d'Italia circa la determinazione dei valori di riferimento del Core Tier 1 Ratio (a Veneto Banca è stato richiesto di raggiungere un Core Tier 1 Ratio consolidato pari almeno all'8%), il Gruppo Veneto Banca ha avviato un progetto per ottenere la validazione, da parte di Banca d'Italia, dei modelli interni per il calcolo del rischio di credito al fine di passare da un approccio basato sul metodo standard all'approccio IRB con un conseguente risparmio in termini di Capitale Assorbito e con relativo miglioramento dei coefficienti prudenziali. Il Core Tier 1 Ratio del Gruppo Veneto Banca (Patrimonio di Base al netto degli strumenti innovativi di capitale /Attività di Rischio Ponderate) al 30 giugno 2013 ammontava al 7,01%, a fronte del 7,30% al 31 dicembre 2012 e del 7,01% al 31 dicembre 2011. A chiusura dell'esercizio 2012, il <u>patrimonio di vigilanza consolidato</u>, ammontava a oltre Euro 2,54 miliardi, evidenziando una riduzione di Euro 81 milioni sul dato di fine dicembre 2011 (-3,1%). Al 30 giugno 2013, il <u>patrimonio di vigilanza consolidato</u>, ammontava invece a oltre Euro 2,44 miliardi, evidenziando una riduzione di Euro 99 milioni sul dato di fine dicembre 2012 (-3,9%).</p> <p>In esito agli accertamenti ispettivi conclusi il 9 agosto 2013, la Banca d'Italia, nella propria relazione si è concentrata sul rafforzamento patrimoniale necessario per il raggiungimento dell'obiettivo del rispetto delle nuove regole sul capitale imposte da Basilea III e, in particolare, del raggiungimento quanto prima della soglia dell'8% del CET1 (<i>Common Equity Tier 1</i>²) ratio consolidato (che al 30 settembre 2013 si attesta al 6,92%) indicando come il raggiungimento dei suddetti obiettivi patrimoniali sia una priorità assoluta da perseguire attraverso la conversione in azioni del prestito obbligazionario convertibile di Euro 350 milioni nonché la dismissione di partecipazioni e assets non strategici. Con comunicato stampa del 4 dicembre 2013 l'Emittente ha reso noto al mercato che il proprio Consiglio di Amministrazione si è riunito in pari data per esaminare e discutere la situazione aziendale complessiva sulla base delle risultanze della relazione ispettiva di Banca d'Italia. Priorità massima è stata data alle azioni dirette al rafforzamento patrimoniale dell'istituto, anche nella prospettiva dell'introduzione della vigilanza bancaria unica europea, e del rispetto della soglia minima del CET1 ratio, fissata all'8% dalla Banca Centrale Europea sulla base degli accordi internazionali di Basilea 3.</p> <p>In particolare, è stato avviato l'iter di conversione in azioni del <u>prestito obbligazionario convertibile</u> di Euro 350 milioni, emesso in data 22 febbraio 2013, il cui impatto sul patrimonio si stima pari a circa 135 basis points di CET1. Il passo successivo dell'attività è previsto per febbraio 2014, mese in cui il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente delibererà formalmente la conversione, dandone annuncio al mercato secondo le modalità previste nel regolamento del prestito.</p> <p>E' stato dato inoltre mandato alla banca d'affari Rothschild per il reperimento sul mercato dei possibili soggetti interessati all'acquisto della partecipazione di controllo (pari al 71,388%) detenuta in Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., società quotata al Mercato regolamentato da Borsa Italiana S.p.A.. L'Emittente ritiene che l'interesse del mercato possa condurre ad una positiva conclusione dell'operazione, dalla quale si attende un beneficio patrimoniale per Veneto Banca pari a circa 100 basis points di CET1. E' inoltre in fase di chiusura un'operazione di vendita di non performing loans per circa Euro 250 milioni.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, a tale riguardo, ha fissato come</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

² Common Equity Tier 1: trattasi della parte del Patrimonio di base o Tier 1 (in grado di assorbire le perdite in condizioni di continuità d'impresa o going concern) definita come patrimonio di qualità primaria ed è composto dalla somma algebrica dei seguenti elementi: azioni ordinarie emesse dalla banca, sovrapprezzo azioni derivante dall'emissione di strumenti ricompresi nel Common Equity Tier 1; riserve di utili; riserve da valutazione e altre riserve palesi; azioni ordinarie emesse da filiazioni consolidate della banca e detenute da soggetti terzi (ossia interessi di minoranza) che soddisfano i criteri di computabilità nel Common Equity Tier 1, aggiustamenti regolamentari applicati nel calcolo del Common Equity Tier 1.

	<p>obiettivo il raggiungimento del 9,5% di CET1 entro il 30 giugno 2014, valore tale da mettere in linea il Gruppo con i valori di benchmark definiti dalla BCE.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, pur ritenendo sufficiente il suddetto programma di rafforzamento patrimoniale per garantire a Veneto Banca la solidità richiesta dai nuovi e più stringenti parametri, si è riservato di valutare l'opportunità di adottare in futuro eventuali ulteriori misure.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca si è riunito il 17 dicembre 2013 al fine di discutere ed approvare le considerazioni dell'Emittente in ordine ai rilievi ispettivi. A tale riguardo, le considerazioni approvate confermano gli interventi decisi dal Consiglio di Amministrazione nelle precedenti riunioni, ed esplicitati nei comunicati stampa del 14 novembre e 4 dicembre 2013 in ordine al programma di rafforzamento patrimoniale, alla governance e all'assetto organizzativo e dei controlli interni.</p> <p>Le determinazioni che il Consiglio di Amministrazione tempo per tempo delibererà di assumere con riferimento ai rilievi ispettivi e alle indicazioni provenienti da Banca d'Italia, saranno rese note al mercato con un apposito comunicato stampa che sarà reperibile nel sito internet dell'Emittente www.venetobanca.it. Qualora in futuro fossero registrati fatti costituenti elementi di discontinuità aziendale rispetto alla situazione rappresentata nel presente documento, questi saranno oggetto di uno specifico supplemento.</p> <p><u>Autorizzazione di Banca d'Italia al riacquisto di strumenti finanziari computati nel patrimonio di vigilanza di base e supplementare.</u></p> <p>In data 28 gennaio 2013 la Banca d'Italia ha autorizzato Veneto Banca al riacquisto totale di <i>preference shares</i>, emesse nel dicembre 2007, per complessivi nominali Euro 162,25 milioni, e computate nel patrimonio di vigilanza di base individuale e consolidato, di cui fino ad un massimo di circa Euro 25 milioni per cassa, e per il residuo a fronte dell'emissione di uno strumento finanziario computabile nel patrimonio di base secondo i criteri di Basilea III, con un miglioramento della qualità prospettica del patrimonio di base. In tale data Veneto Banca è stata inoltre autorizzata al riacquisto di Euro 92,95 milioni di obbligazioni subordinate computate nel patrimonio supplementare individuale e consolidato. Con l'eventuale perfezionamento di tali operazioni si potrà altresì registrare un impatto positivo a conto economico, a vantaggio di un indiretto incremento del patrimonio di base per effetto degli utili che si genereranno.</p> <p><u>Operazione di Cartolarizzazione</u></p> <p>Nel corso del primo semestre 2012 Veneto Banca, in collaborazione con le controllate bancApulia e Carifac, ha allestito un'operazione di cartolarizzazione che ha interessato circa 10 mila finanziamenti commerciali ipotecari e non ipotecari. La cessione alla società veicolo "Clariss SME 2012 srl" è avvenuta ad un prezzo pari al valore del debito residuo esistente al momento del perfezionamento dell'operazione di cessione, ovvero al 1° luglio 2012. A fronte del portafoglio ceduto sono stati emessi ad agosto 2012, da parte della società veicolo acquirente del portafoglio ceduto, titoli <i>Asset Backed</i> per complessivi Euro 1.446,35 milioni, tutti sottoscritti dalla Capogruppo (Euro 900 milioni) e dalle altre banche originator del Gruppo (Euro 546,35 milioni) e da utilizzarsi - quelli di classe A pari ad Euro 1.041,4 milioni - per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.</p> <p>Nel corso del primo semestre 2013 la capogruppo Veneto Banca, in collaborazione con le controllate BancApulia e Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, ha allestito un'operazione di cartolarizzazione che ha interessato circa 6 mila finanziamenti residenziali in bonis con garanzia ipotecaria. La cessione alla società veicolo "Clariss RMBS 2013 srl" è avvenuta ad un prezzo pari al valore del debito residuo esistente al momento del perfezionamento dell'operazione di cessione.</p> <p>A fronte del portafoglio ceduto sono stati emessi a marzo 2013, da parte della società veicolo acquirente del portafoglio ceduto, titoli <i>Asset Backed</i> per complessivi Euro 640 milioni, di cui 200 sottoscritti da un primario investitore istituzionale ed i rimanenti dalle singole banche del Gruppo in proporzione alla rispettiva quota di finanziamenti ceduti.</p> <p><u>Fusioni intragruppo</u></p> <p>Il 27 maggio 2013 ha avuto effetto la fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A. nella controllante Veneto Banca deliberata dalle Assemblee straordinarie delle due società interessate rispettivamente il 24 e il 27 aprile 2013.</p> <p>In data 8 maggio 2013 la Banca d'Italia ha autorizzato la fusione per incorporazione della Clariss Cinque S.p.A. nella controllante Veneto Banca; l'operazione si è perfezionata il 9 settembre 2013. Con provvedimento del 24 settembre 2013 la</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

		<p>Banca d'Italia ha autorizzato la fusione per incorporazione di Banca Italo Romena S.p.A. nella controllante Veneto Banca.</p> <p>Le suddette operazioni sono state effettuate assumendo la possibilità di realizzare una progressiva integrazione delle varie realtà prendendo come riferimento le best practices della capogruppo Veneto Banca, acquisite in particolare nei settori del proprio core business. Con riferimento al gruppo facente capo a BIM, nel corso del 2012, sono state implementate le modalità operative e gli assetti organizzativi, concludendosi pertanto l'intero processo di aggregazione nel Gruppo Veneto Banca.</p>
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Al punto D.2 della Nota di Sintesi le voci "Rischi connessi alla perdita d'esercizio e al deterioramento della situazione patrimoniale dell'Emittente", "Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito dell'Emittente e del Suo Gruppo" e "Rischi connessi alle controversie legali e accertamenti ispettivi sono integralmente modificate e sostituite come di seguito riportato.

D.2	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente</p>	<p style="text-align: center;">... omissis...</p> <p>Rischi connessi alla perdita d'esercizio e al deterioramento della situazione patrimoniale dell'Emittente</p> <p>Un inadeguato livello di patrimonializzazione, oltre ad avere impatti sui livelli di rating assegnati dalle agenzie internazionali con conseguenze sul costo del funding, mina la solidità dell'Emittente e, nei casi più estremi, potrebbe comportare la necessità di eventuali operazioni straordinarie con conseguenti effetti negativi sull'attività, la situazione economica e finanziaria dell'Emittente e sul relativo azionariato.</p> <p>Il Core Tier 1 Ratio del Gruppo Veneto Banca al 30 giugno 2013 ammontava al 7,01%, a fronte del 7,30% al 31 dicembre 2012 e del 7,01% al 31 dicembre 2011 (a Veneto Banca è stato richiesto dalla Banca d'Italia di raggiungere un Core Tier 1 Ratio consolidato pari almeno all'8%). A chiusura dell'esercizio 2012, il patrimonio di vigilanza consolidato, ammontava a oltre Euro 2,54 miliardi, evidenziando una riduzione di Euro 81 milioni sul dato di fine dicembre 2011 (-3,1%). Al 30 giugno 2013, il patrimonio di vigilanza consolidato, ammontava invece a oltre Euro 2,44 miliardi, evidenziando una riduzione di Euro 99 milioni sul dato di fine dicembre 2012 (-3,9%). Al 31 dicembre 2012 Veneto Banca ha chiuso l'esercizio consolidato con una perdita di periodo di pertinenza di Veneto Banca di Euro 39,75 milioni (-124,84% rispetto al 2011), e ha chiuso il primo semestre 2013 con una perdita netta di Euro 38,6 milioni, a fronte dell'utile di Euro 70 milioni realizzato nel corrispondente periodo del 2012. Tali risultati sono stati particolarmente influenzato dalle rettifiche sui crediti.</p> <p>In esito agli accertamenti ispettivi conclusi il 9 agosto 2013, la Banca d'Italia, nella propria relazione si è concentrata sul rafforzamento patrimoniale necessario per il raggiungimento dell'obiettivo del rispetto delle nuove regole sul capitale imposte da Basilea III e, in particolare, del raggiungimento quanto prima della soglia dell'8% del CET1 (<i>Common Equity Tier 1</i>³) ratio consolidato (che al 30 settembre 2013 si attesta al 6,92%) indicando come il raggiungimento dei suddetti obiettivi patrimoniali sia una priorità assoluta da perseguire attraverso la conversione in azioni del prestito obbligazionario convertibile di Euro 350 milioni nonché la dismissione di partecipazioni e assets non strategici.</p> <p>Al riguardo, con comunicato stampa del 4 dicembre 2013 l'Emittente ha reso noto al mercato che il proprio Consiglio di Amministrazione si è riunito in pari data per esaminare e discutere la situazione aziendale complessiva sulla base delle risultanze della relazione ispettiva di Banca d'Italia. Priorità massima è stata data alle azioni dirette al rafforzamento patrimoniale dell'istituto, anche nella prospettiva dell'introduzione della vigilanza bancaria unica europea, e del rispetto della soglia minima del CET1 (<i>Common Equity Tier 1</i>) ratio, fissata all'8% dalla Banca Centrale Europea sulla base degli accordi internazionali di Basilea 3.</p> <p>In particolare, è stato avviato l'iter di conversione in azioni del prestito obbligazionario convertibile di Euro 350 milioni, il cui impatto sul patrimonio si stima pari a</p>
-----	--------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

³ Common Equity Tier 1: analogamente al Core Tier 1, trattasi della parte del Patrimonio di base o Tier 1 (in grado di assorbire le perdite in condizioni di continuità d'impresa o going concern) definita come patrimonio di qualità primaria ed è composto dalla somma algebrica dei seguenti elementi: azioni ordinarie emesse dalla banca, sovrapprezzo azioni derivante dall'emissione di strumenti ricompresi nel Common Equity Tier 1; riserve di utili; riserve da valutazione e altre riserve palesi; azioni ordinarie emesse da filiazioni consolidate della banca e detenute da soggetti terzi (ossia interessi di minoranza) che soddisfano i criteri di computabilità nel Common Equity Tier 1, aggiustamenti regolamentari applicati nel calcolo del Common Equity Tier 1. Il coefficiente dell'8% è dato dal rapporto tra CET1 / Attività di rischio ponderate.

circa 135 basis points di CET 1. Il passo successivo dell'attività è previsto per febbraio 2014, mese in cui il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente delibererà formalmente la conversione, dandone annuncio al mercato secondo le modalità previste nel regolamento del prestito.

E' stato dato inoltre mandato alla banca d'affari Rotschild per il reperimento sul mercato dei possibili soggetti interessati all'acquisto della partecipazione di controllo (pari al 71,388%) detenuta in Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., società quotata al Mercato regolamentato da Borsa Italiana S.p.A..

L'Emittente ritiene che l'interesse del mercato possa condurre ad una positiva conclusione dell'operazione, dalla quale si attende una beneficio patrimoniale per Veneto Banca pari a circa 100 basis points di CET1. E' inoltre in fase di chiusura un'operazione di vendita di non performing loans per circa Euro 250 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, a tale riguardo, ha fissato come obiettivo il raggiungimento del 9,5% di CET1 entro il 30 giugno 2014, valore tale da mettere in linea il Gruppo con i valori di benchmark definiti dalla BCE.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, pur ritenendo sufficiente il suddetto programma di rafforzamento patrimoniale per garantire a Veneto Banca la solidità richiesta dai nuovi e più stringenti parametri, si è riservato di valutare l'opportunità di adottare in futuro eventuali ulteriori misure.

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca si è riunito il 17 dicembre 2013 al fine di discutere ed approvare le considerazioni dell'Emittente in ordine ai rilievi ispettivi. A tale riguardo, le considerazioni approvate confermano gli interventi decisi dal Consiglio di Amministrazione nelle precedenti riunioni, ed esplicitati nei comunicati stampa del 14 novembre e 4 dicembre 2013 in ordine al programma di rafforzamento patrimoniale, alla governance e all'assetto organizzativo e dei controlli interni. Nonostante le iniziative che Veneto Banca ha assunto o potrà assumere per sostenere la propria situazione patrimoniale (quali l'autofinanziamento o l'aumento di capitale), non è possibile escludere che, a causa di fattori esogeni e straordinari legati al perdurare della crisi, o endogeni dovuti ad una futura eventuale riconsiderazione - , anche ad esito dell'elaborazione di un nuovo Piano Strategico - delle opzioni strategiche in vigore alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione, le misure sopramenzionate si rivelino non del tutto sufficienti al rispetto dei livelli di adeguatezza patrimoniale.

... omissis...

Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito dell'Emittente e del suo Gruppo

Il perdurare della congiuntura negativa e l'elevata incertezza circa l'evoluzione prospettica del quadro macroeconomico, nonché il generale peggioramento della qualità del credito a livello di Sistema, ha indotto l'Emittente e le altre società del Gruppo Veneto Banca ad adottare una politica rigorosa e prudentiale nella valutazione dei crediti problematici, con riguardo soprattutto alle garanzie immobiliari nell'ambito delle procedure esecutive ed all'allungamento dei tempi di recupero attesi. Tale rigoroso orientamento risulta in linea con i principi guida applicati in materia da Banca d'Italia, nel corso delle verifiche straordinarie sul credito posta in essere dal mese di novembre 2012 sulla parte più rilevante del sistema bancario nazionale, compresa Veneto Banca, nonché in ottemperanza anche ai criteri ribaditi sempre da Banca d'Italia nella sua comunicazione del 13 marzo 2013 in merito alla valutazione della recuperabilità dei crediti problematici e alla tenuta delle garanzie sottostanti.

In relazione all'avvenuta consegna da parte della Banca d'Italia, in data 6 novembre 2013, delle risultanze del rapporto ispettivo afferente la predetta verifica, i rilievi ispettivi hanno evidenziato, carenze nel governo societario e nei controlli interni nel fronteggiare il peggioramento della qualità dell'attivo, nonché della capacità di reddito e dei livelli patrimoniali in un contesto di pesante crisi finanziaria e di recessione dell'economia, con conseguente invito a recepire ulteriori rettifiche sui crediti rispetto alla posizione al I° trimestre 2013, nonché rettifiche sul computo del patrimonio di vigilanza, a fronte di azioni proprie finanziate. Circa talune discordanze di classificazione e relative svalutazioni riferite alla data del 31 marzo 2013, sono erano state già discusse e poi recepite nella relazione finanziaria consolidata semestrale, nella quale sono stati adottati criteri più conservativi in tema di valutazione e classificazione per il portafoglio crediti, in linea con le recenti indicazioni dell'Organo di vigilanza

Con comunicato stampa del 4 dicembre 2013 l'Emittente ha reso noto al mercato che il proprio Consiglio di Amministrazione si è riunito in pari data per esaminare e discutere la situazione aziendale complessiva sulla base delle risultanze della relazione ispettiva di Banca d'Italia. Tra le iniziative prese finalizzate al rafforzamento patrimoniale e al miglioramento della qualità degli attivi, è stato in particolare

reso noto che è in fase di chiusura un'operazione di vendita di non performing loans per circa Euro 250 milioni.

Con riferimento ai rilievi ispettivi relativi alle rettifiche sui crediti, l'Emittente ritiene che le rettifiche su crediti accertate in sede ispettiva con riferimento alla situazione al 31 marzo 2013, già largamente incluse nella situazione al 30 giugno 2013 e nei mesi successivi, possano comportare un risultato dell'esercizio 2013 inferiore alle originarie attese.

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca si è riunito il 17 dicembre 2013 al fine di discutere ed approvare le considerazioni dell'Emittente in ordine ai rilievi ispettivi. A tale riguardo, le considerazioni approvate confermano gli interventi decisi dal Consiglio di Amministrazione nelle precedenti riunioni, ed esplicitati nei comunicati stampa del 14 novembre e 4 dicembre 2013 in ordine al programma di rafforzamento patrimoniale, alla governance e all'assetto organizzativo e dei controlli interni. Le eventuali ulteriori determinazioni che il Consiglio di Amministrazione tempo per tempo delibererà di assumere con riferimento ai rilievi ispettivi e alle indicazioni provenienti da Banca d'Italia, saranno rese note al mercato con un apposito comunicato stampa che sarà reperibile nel sito internet dell'Emittente www.venetobanca.it. Qualora in futuro fossero registrati fatti costituenti elementi di discontinuità aziendale rispetto alla situazione rappresentata nel presente documento, questi saranno oggetto di uno specifico supplemento.

Nonostante l'Emittente effettui periodicamente accantonamenti per eventuali perdite sia sulla base delle informazioni storiche a disposizione che di valutazioni analitiche, potrebbe rendersi necessario - a seguito di un riesame effettuato secondo le vigenti disposizioni interne, ovvero nell'ipotesi di future indicazioni provenienti dall'Autorità di Vigilanza - un incremento degli accantonamenti in presenza di un aumento dei crediti *non-performing* e del deterioramento delle condizioni economiche, che potrebbero comportare - a loro volta - un incremento delle situazioni di insolvenza. A tale riguardo, ogni significativo incremento degli accantonamenti su crediti *non-performing*, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito, così come ogni perdita maturata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati, potrebbe avere effetti negativi sui risultati e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Veneto Banca.

A chiusura del primo semestre 2013, l'ammontare complessivo dei crediti deteriorati lordi si è attestato a Euro 4,5 miliardi di Euro (+21,84% rispetto al saldo di dicembre 2012). L'esposizione netta dei crediti di dubbia esigibilità del Gruppo sul totale dei crediti a clientela è passata al 12,01% dal 9,55% di fine dicembre 2012, mentre l'esposizione lorda dei medesimi crediti di dubbia esigibilità è passata dal 13,17% di fine dicembre 2012 al 16,16% di fine giugno 2013.

A fine periodo le rettifiche di valore si sono attestate a Euro 1,33 miliardi, in aumento di circa Euro 196 milioni da inizio anno 2013, con un *coverage ratio* (percentuale di copertura) del 29,5% (dal 30,6% di fine dicembre 2012). Se si include tuttavia nel computo anche gli stralci sulle singole posizioni concorsuali, si perviene ad un significativo aumento della copertura, che a fine giugno è pari al 36,3% (53,6% per le sole posizioni in sofferenza).

... omissis...

Rischi connessi alle controversie legali e accertamenti ispettivi

Il rischio connesso a controversie legali e accertamenti ispettivi delle Autorità competenti è una particolare categoria di rischio operativo, che include varie fattispecie di violazioni di norme, comportamenti illeciti, ricorso a schemi negoziali non conformi agli ordinamenti che possono causare perdite patrimoniali per l'intermediario.

A fronte dei procedimenti giudiziari pendenti, il Gruppo ha ritenuto di dover prudenzialmente effettuare accantonamenti, confluiti nel fondo rischi ed oneri, al fine di fronteggiare le possibili perdite rivenienti da controversie legali. L'ammontare complessivo riferito a tali controversie al 30 giugno 2013 ammontava a Euro 44,225 milioni.

Nel periodo dal 20 novembre 2010 al 23 maggio 2011 l'Emittente è stato oggetto di accertamenti ispettivi da parte della CONSOB, ad esito dei quali si è dato corso alla comminazione di sanzioni amministrative per complessive Euro 495.000, poi ridotte ad Euro 307.000 con Decreto della Corte d'Appello di Venezia del 4 luglio 2013.

In data 7 gennaio 2013, Banca d'Italia, nell'ambito di un processo di analisi condotto a livello di sistema sulle principali banche italiane, ha sottoposto ad accertamento ispettivo anche il gruppo Veneto Banca, ai sensi degli artt. 54 e 68 del D.Lgs. 385/1993, mirato a valutare "l'adeguatezza delle rettifiche di valore sui crediti in sofferenza, a incaglio e ristrutturati nonché le relative politiche e prassi applicative". L'Emittente, così come tutte le società del Gruppo Veneto Banca indiret-

	<p>tamente interessate, ha recepito i rigorosi orientamenti e principi guida che Banca d'Italia stessa ha ribadito con propria comunicazione del 13 marzo 2013. Tali orientamenti si sono tradotti in particolare nell'adozione di criteri maggiormente prudenti per la valutazione delle garanzie immobiliari relative agli stock del credito anomalo e all'allungamento dei tempi di recupero attesi.</p> <p>La prima parte dell'ispezione si è conclusa in data 12 aprile 2013 ed in data 23 luglio 2013 la Banca d'Italia, in esito all'accertamento condotto, ha notificato il rapporto ispettivo contenente le relative constatazioni. Veneto Banca e le sue controllate si sono puntualmente allineate a tali risultanze e nessun procedimento sanzionatorio è stato avviato al riguardo.</p> <p>Successivamente, a partire dal 15 aprile 2013, Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo ordinario, ai sensi degli artt. 54 e 68 del D.Lgs. 385/1993, presso Veneto Banca. L'accertamento ispettivo si è concluso in data 9 agosto 2013 e in data 6 novembre 2013 la Banca d'Italia ha reso noti agli esponenti aziendali di Veneto Banca i risultati della suddetta visita ispettiva.</p> <p>In particolare, i rilievi ispettivi hanno evidenziato carenze nel governo societario e nei controlli interni nel fronteggiare il peggioramento della qualità dell'attivo, nonché della capacità di reddito e dei livelli patrimoniali in un contesto di pesante crisi finanziaria e di recessione dell'economia, con conseguente invito a recepire ulteriori rettifiche sui crediti rispetto alla posizione al 1° trimestre 2013, nonché rettifiche sul computo del patrimonio di vigilanza, a fronte di azioni proprie finanziate.</p> <p>Nello stesso ambito la Banca d'Italia ha notificato agli interessati l'avvio di un procedimento amministrativo sanzionatorio per alcune ipotesi di violazione delle previsioni del Testo Unico Bancario, per irregolarità connesse alle sopra citate carenze, nonché ad operazioni in conflitto di interesse e a finanziamenti per acquisto azioni proprie. Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca riunitosi il 17 dicembre 2013 al fine di discutere ed approvare le considerazioni dell'Emittente in ordine ai rilievi ispettivi ha formulato le proprie controdeduzioni ritenendo infondate le contestazioni a fondamento del procedimento sanzionatorio.</p> <p>Talune discordanze di classificazione e relative svalutazioni riferite alla data del 31 marzo 2013, erano state già discusse e recepite nella relazione finanziaria consolidata semestrale, nella quale sono stati adottati criteri più conservativi in tema di valutazione e classificazione per il portafoglio crediti, in linea con le recenti indicazioni dell'Organo di vigilanza.</p> <p>La Banca d'Italia nella propria relazione ispettiva si è poi concentrata sul rafforzamento patrimoniale necessario per il raggiungimento dell'obiettivo del rispetto delle nuove regole sul capitale imposte da Basilea III e, in particolare, del raggiungimento quanto prima della soglia dell'8% del CET1 (<i>Common Equity Tier 1</i>⁴) ratio consolidato (che al 30 settembre 2013 si attesta al 6,92%), indicando come il raggiungimento dei suddetti obiettivi patrimoniali sia una priorità assoluta da perseguire attraverso la conversione in azioni del prestito obbligazionario convertibile di Euro 350 milioni nonché la dismissione di partecipazioni e assets non strategici; la Banca d'Italia ha inoltre chiesto al Consiglio di Amministrazione di valutare ipotesi di integrazione con altri istituti di credito.</p> <p>Con comunicato stampa del 4 dicembre 2013 l'Emittente ha reso noto al mercato che il proprio Consiglio di Amministrazione si è riunito in pari data per esaminare e discutere la situazione aziendale complessiva sulla base delle risultanze della relazione ispettiva di Banca d'Italia. Priorità massima è stata data alle azioni dirette al rafforzamento patrimoniale dell'istituto, anche nella prospettiva dell'introduzione della vigilanza bancaria unica europea, e del rispetto della soglia minima del CET1 ratio, fissata all'8% dalla Banca Centrale Europea sulla base degli accordi internazionali di Basilea 3.</p> <p>In particolare, è stato avviato l'iter di conversione in azioni del <u>prestito obbligazionario convertibile</u> di Euro 350 milioni, emesso in data 22 febbraio 2013, il cui impatto sul patrimonio si stima pari a circa 135 basis points di CET1. Il passo successivo dell'attività è previsto per febbraio 2014, mese in cui il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente delibererà formalmente la conversione, dandone annuncio al mercato secondo le modalità previste nel regolamento del prestito.</p> <p>E' stato dato inoltre mandato alla banca d'affari Rothschild per il reperimento sul mercato dei possibili soggetti interessati all'acquisto della partecipazione di controllo (pari al 71,388%) detenuta in Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

⁴ Common Equity Tier 1: trattasi della parte del Patrimonio di base o Tier 1 (in grado di assorbire le perdite in condizioni di continuità d'impresa o going concern) definita come patrimonio di qualità primaria ed è composto dalla somma algebrica dei seguenti elementi: azioni ordinarie emesse dalla banca, sovrapprezzo azioni derivante dall'emissione di strumenti ricompresi nel Common Equity Tier 1; riserve di utili; riserve da valutazione e altre riserve palesi; azioni ordinarie emesse da filiazioni consolidate della banca e detenute da soggetti terzi (ossia interessi di minoranza) che soddisfano i criteri di computabilità nel Common Equity Tier 1, aggiustamenti regolamentari applicati nel calcolo del Common Equity Tier 1.

	<p>S.p.A., società quotata al Mercato regolamentato da Borsa Italiana S.p.A.. L'Emittente ritiene che l'interesse del mercato possa condurre ad una positiva conclusione dell'operazione, dalla quale si attende una beneficio patrimoniale per Veneto Banca pari a circa 100 basis points di CET1. E' inoltre in fase di chiusura un'operazione di vendita di non performing loans per circa Euro 250 milioni.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, a tale riguardo, ha fissato come obiettivo il raggiungimento del 9,5% di CET1 entro il 30 giugno 2014, valore tale da mettere in linea il Gruppo con i valori di benchmark definiti dalla BCE.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, pur ritenendo sufficiente il suddetto programma di rafforzamento patrimoniale per garantire a Veneto Banca la solidità richiesta dai nuovi e più stringenti parametri, si è riservato di valutare l'opportunità di adottare in futuro eventuali ulteriori misure.</p> <p>Quanto ai rilievi ispettivi relativi alle rettifiche sui crediti, l'Emittente ritiene che le rettifiche su crediti accertate in sede ispettiva con riferimento alla situazione al 31 marzo 2013, già largamente incluse nella situazione al 30 giugno 2013 e nei mesi successivi, possano comportare un risultato dell'esercizio 2013 inferiore alle originarie attese.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'avvio di un complessivo progetto di riesame della <i>governance</i> aziendale, ha inoltre approvato un piano di riorganizzazione della Direzione Centrale diretto a garantire maggiore efficacia a tutte le aree di attività, con particolare attenzione alla razionalizzazione delle funzioni di controllo, in risposta alle nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale delle Banche riguardanti il Sistema dei Controlli Interni (cfr. 15° aggiornamento alla Circolare 263/2006), a semplificare la struttura organizzativa, riducendo i riporti diretti dell'Amministratore Delegato e riducendo la frammentazione di competenze ed alcune duplicazioni organizzative, ad aumentare la capacità di governance in ottica interfunzionale, rivedendo l'articolazione e la composizione dei Comitati di Capogruppo.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca sempre in data 17 dicembre 2013 ha altresì confermato gli interventi decisi nelle precedenti riunioni, ed esplicitati nei comunicati stampa del 14 novembre e 4 dicembre 2013 in ordine al programma di rafforzamento patrimoniale, alla governance e all'assetto organizzativo e dei controlli interni.</p> <p>Le eventuali ulteriori determinazioni che il Consiglio di Amministrazione tempo per tempo delibererà di assumere con riferimento ai rilievi ispettivi e alle indicazioni provenienti da Banca d'Italia, saranno rese note al mercato con un apposito comunicato stampa che sarà reperibile nel sito internet dell'Emittente www.venetobanca.it. Qualora in futuro fossero registrati fatti costituenti elementi di discontinuità aziendale rispetto alla situazione rappresentata nel presente documento, questi saranno oggetto di uno specifico supplemento.</p> <p>.</p> <p>Fermo restando quanto sopra esposto, non è possibile escludere che dalle controversie legali e dagli accertamenti ispettivi possano in futuro scaturire sopravvenienze passive non comprese nel fondo per rischi e oneri, né che gli accantonamenti effettuati in tale fondo per rischi e oneri possano risultare insufficienti a coprire le passività derivanti da un esito negativo dei procedimenti e/o accertamenti oltre le attese, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.</p> <p style="text-align: center;">... omissis...</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

5. MODIFICA ALLA SEZIONE V– DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE - DEL PROSPETTO DI BASE

La Sezione V del Documento di Registrazione è integralmente sostituita come riportato nel presente Supplemento

Sezione V

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE, si include per riferimento nel Prospetto il Documento di Registrazione di Veneto Banca, depositato presso la CONSOB il 25 giugno 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 20 giugno 2013 del 13054250 (il "**Documento di Registrazione**"), riguardante la descrizione delle caratteristiche dell'Emittente, nonché il relativo I° Supplemento al Documento di Registrazione, depositato presso la CONSOB il 10 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079998/13 del 9 ottobre 2013, e il relativo II° Supplemento al Documento di Registrazione, depositato presso la CONSOB in data 30 dicembre 2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0098787/13 del 24 dicembre 2013, che possono essere richiesti gratuitamente presso la sede, le filiali dell'Emittente e dei soggetti incaricati del collocamento (i "Collocatori", singolarmente "Collocatore"), nonché sono disponibili sul sito internet dell'Emittente www.venetobanca.it. Ogni riferimento al Documento di Registrazione effettuato nel Prospetto deve intendersi effettuato con riferimento al suddetto Documento di Registrazione.

6. MODIFICA DEL PARAGRAFO 7.5 DELLA SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA

Il paragrafo 7.5 è integralmente modificato e sostituito come riportato nel presente Supplemento.

7.5 RATING DELL'EMITTENTE E DELLO STRUMENTO FINANZIARIO.

Non è stato assegnato alcun rating alle Obbligazioni oggetto del Presente Prospetto.

I ratings assegnati al debito di Veneto Banca a breve termine e a medio/lungo termine, sono sintetizzati nella tabella che segue:

	STANDARD & POOR'S	DBRS
Debito a breve (Short-term Issuer Default)	B	R-2 (low).
Debito a medio/lungo termine (Long-term IDR)	BB	BBB (low)
<i>Outlook</i>	<i>negative</i>	<i>negative</i>
Data ultimo report	24.07.2013	26.11.2013

L'agenzia Standard & Poor's, nel report pubblicato in data 6 agosto 2012, aveva assegnato all'Emittente un rating A-3 relativamente alla capacità di credito a breve (Short-term Issuer Default) e BBB- relativamente alla capacità di credito a medio/lungo termine (Long-term IDR). Per i suddetti rating, l'agenzia aveva espresso un "creditwatch negative" in considerazione dell'aumentato rischio di credito dell'economia italiana e si era riservata di effettuare in occasione della successiva verifica la conferma dei livelli di rating ovvero la riduzione degli stessi dopo aver valutato i piani del Gruppo in termini di capitale. All'esito di tale processo di verifica, e sulla base delle medesime considerazioni del 6 agosto 2012 circa l'aumentato rischio di credito dell'Italia e sull'impatto di quest'ultimo sugli utili futuri e sulla qualità degli attivi di Veneto Banca, seppur in presenza di azioni di rafforzamento patrimoniale, già previste e realizzate o in corso di realizzazione, l'agenzia di rating Standard & Poor's ha comunicato, nel report pubblicato in data 20 dicembre 2012, il downgrade dei rating assegnati all'Emittente e ha modificato l'outlook da "creditwatch negative" a "negative". In particolare il rating relativo alla capacità di credito a breve dell'Emittente (Short-term Issuer Default) è passato da "A-3" a "B" e il rating relativo alla capacità di credito a medio/lungo termine (Long-term IDR) dell'Emittente è passato da "BBB-" a "BB+". L'agenzia di rating Standard & Poor's, nel report pubblicato in data 24 luglio 2013, ha comunicato di aver ridotto i rating di controparte di lungo termine di Veneto Banca da BB+ a BB (categoria "speculativa"), mantenendo l'outlook a "negative". Per ulteriori dettagli si fa rinvio al report pubblicato da Standard & Poor's in data 24 luglio 2013 e reperibile sul sito internet della stessa agenzia, nonché in quello dell'Emittente.

In data 13 maggio 2013, l'Agenzia di rating DBRS Ratings Limited ("DBRS") ha rilasciato un comunicato con cui rendeva noto di aver assegnato un nuovo rating a Veneto Banca.

La valutazione include un rating Senior Long-Term Debt e Deposit Rating a "BBB (low)" e un Short-Term Debt and Deposit Rating a "R-2 (low)", posizionandosi complessivamente sul livello medio basso della categoria "investment grade".

Il Trend su entrambi i rating è "Negative". DBRS ha assegnato un Intrinsic Assessment (IA) al Gruppo di "BBB (low)" e una valutazione di supporto di "SA-3". La valutazione intrinseca (IA) riflette lo stabile radicamento in Veneto, sua regione d'origine e centro operativo, e grandezze economico patrimoniali ampiamente soddisfacenti. Tuttavia, DBRS segnala anche le sfide che il management di VB deve fronteggiare per ottimizzare i costi, controllare efficacemente la qualità dell'attivo e rafforzare la posizione patrimoniale. Sebbene, DBRS preveda il completamento dei piani di consolidamento delle precedenti acquisizioni di VB, ad oggi DBRS non si attende nell'immediato un'evoluzione positiva del rating per VB. Il Trend "Negative" riflette la difficile situazione economica in Italia e le sfide che tale contesto pone alla Banca.

Con comunicato stampa del 26 novembre 2013, l'agenzia di rating di DBRS Ratings Limited (DBRS) ha reso noto al mercato di sottoporre a revisione, con implicazioni negative, il rating a lungo e a breve termine a suo tempo assegnato a Veneto Banca, a fronte del comunicato stampa dell'Emittente del 14 novembre 2013, e alla luce delle risultanze emerse dalla relazione

ispettiva di Banca d'Italia, per cui a Veneto Banca spetta il compito di aumentare il proprio Core Tier 1 Ratio fino ad almeno l'8%, come indicato dall'autorità di Vigilanza Nazionale ed Europea.

I reports delle agenzie di rating con i commenti sui singoli giudizi sono reperibili rispettivamente:
 - con riferimento all'agenzia "Standard & Poor's", sul sito internet www.standardandpoors.com ;
 - con riferimento all'agenzia "DBRS" sul sito internet www.dbrs.com .

Si riportano di seguito le scale di rating utili per la piena comprensione dei rating assegnati all'Emittente.

- **Scala di rating a lungo termine** delle Agenzie che hanno assegnato il rating all'Emittente Veneto Banca (Titoli di debito con durata superiore a un anno)

DBRS Ratings Limited	Standard & Poors's	Significato
Categoria Investimento (Investment Grade)	Categoria Investimento (Investment Grade)	
AAA (high) AAA AAA (Low)	AAA AAA-	<u>Qualità massima</u> Massimo grado di affidabilità sia con riferimento alla capacità di pagare gli interessi periodicamente che di rimborsare. Le alterazioni delle condizioni economiche non altera la sicurezza del pagamento del debito.
AA (high) AA AA (Low)	AA+ AA AA-	<u>Qualità alta</u> Elevata affidabilità per quanto concerne il pagamento del capitale più interessi. La categoria in esame differisce solo marginalmente dalla categoria superiore.
A (high) A A (Low)	A+ A A-	<u>Qualità medio-alta</u> Buona probabilità di rimborso del capitale più interessi. Tuttavia sussiste una certa sensibilità al cambiamento delle condizioni economiche e ciò diminuisce la capacità di garantire l'integrale e puntuale pagamento degli interessi e del capitale.
BBB (high) BBB BBB (low)	BBB+ BBB BBB-	<u>Qualità media</u> Adeguate probabilità, nell'immediato, di rimborso del capitale più interessi. Tuttavia, la presenza di condizioni economiche sfavorevoli può alterare notevolmente la capacità di onorare il debito futuro.
Categoria Speculativa (Speculative Grade)	Categoria Speculativa (Speculative Grade)	
BB (high) BB BB (low)	BB+ BB BB-	<u>Qualità medio-bassa</u> La capacità di rimborso è incerta in presenza di avverse condizioni di mercato. La capacità di onorare il servizio del debito è molto bassa nel lungo periodo. Il primo punteggio della classe indica il più basso grado d'incertezza.
B (high) B B (low)	B+ B B-	
CCC (high) CCC CCC (low)	CCC+ CCC CCC-	<u>Qualità bassa</u> Elevata probabilità di mancato rimborso delle Obbligazioni. La capacità di onorare il debito è fortemente dipendente dalle condizioni economico-finanziarie del mercato e del settore di appartenenza. In tal caso si assiste ad un aumento progressivo del livello
CC (high) CC CC (low)	CC+ CC CC-	
C (high) C C (low)	C+ C C-	<u>Speculazione massima</u> Probabilità prospettica alquanto bassa di pagamento. Generalmente è stata già inoltrata un'istanza di fallimento o altra procedura concorsuale. Il debitore risulta spesso inadempiente.
D	D	<u>Default</u> Debitore in stato evidente d'insolvenza.

- **Scala di rating a breve termine** delle Agenzie che hanno assegnato il rating all'Emittente Veneto Banca (Titoli di debito con durata inferiore a un anno)

DBRS Ratings Limited	Standard & Poors's	Significato
Categoria Investimento <i>(Investment Grade)</i>	Categoria Investimento <i>(Investment Grade)</i>	
R-1 (high) R-1 (middle) R-1 (low)	A-1+ A-1	<u>Qualità massima</u> Capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata.
R-2 (high) R-2 (middle) R-2 (low)	A-2	<u>Qualità medio-alta</u> Capacità soddisfacente di pagamento alla scadenza. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli della categoria superiore
R-3	A-3	<u>Qualità media</u> Capacità accettabile di pagamento alla scadenza. Esiste tuttavia una maggiore sensibilità a cambiamenti di circostanze rispetto ai titoli di valutazione superiore.
Categoria Speculativa <i>(Speculative Grade)</i>	Categoria Speculativa <i>(Speculative Grade)</i>	
R-4	B	<u>Qualità medio-bassa</u> Carattere speculativo relativamente al pagamento alla scadenza fissata
R-5	C	<u>Qualità bassa- speculazione massima</u> Titoli il cui rimborso alla scadenza è dubbio
D	D	<u>Default</u> Debitore in stato evidente d'insolvenza.

Si fa rinvio al paragrafo 3.1 (Fattori di Rischio) del Documento di Registrazione.

7. MODIFICA ALLA COPERTINA DEL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

La copertina del Modello di Condizioni Definitive – in Appendice alla Nota Informativa del Prospetto di Base - è integralmente sostituito come di seguito riportato

APPENDICE ALLA NOTA INFORMATIVA

MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE



VENETO BANCA Società cooperativa per azioni

Sede legale in Montebelluna (TV) - Piazza G.B. Dall'Armi, 1, Cod. ABI 5035.1 – C.C.I.A.A.:TV N. 88163 – C.F./P.IVA/ Registro Imprese Treviso N. 00208740266 Patrimonio Sociale al 31/12/2012 Euro 3.046.594.446,84 - Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia – Capogruppo del Gruppo Bancario VENETO BANCA, iscritto all'Albo dei gruppi bancari in data 08/06/1992 cod. n. 5035.1

CONDIZIONI DEFINITIVE

RELATIVE ALL'EMISSIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DENOMINATO

“VENETO BANCA OBBLIGAZIONI [●] ”

[TITOLI DI RISPARMIO PER L'ECONOMIA MERIDIONALE]

CODICE ISIN [●]

SULLA BASE DEL

“PROGRAMMA DI OFFERTA DI OBBLIGAZIONI ORDINARIE VENETO BANCA 2012”

Condizioni Definitive relative all'emissione di [indicare l'ammontare nominale massimo complessivo dell'emissione] di Obbligazioni [Zero Coupon] [a Tasso Fisso] [a Tasso Fisso Crescente] [a Tasso Fisso Decrescente] [a Tasso Variabile] [a Tasso Misto] [con Tasso Minimo] [con Tasso Massimo] di Veneto Banca S.c.p.a., ai sensi del programma di emissione di Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo di cui al Prospetto di Base depositato presso CONSOB in data 18 gennaio 2013 a seguito dell'approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 13004425 del 17 gennaio 2013, composto:

(a) dalla Nota di Sintesi (la “Nota di Sintesi”), che riassume le caratteristiche dell'Emittente e delle Obbligazioni oggetto di emissione; (b) dal Documento di Registrazione di Veneto Banca (il “Documento di Registrazione”), contenente informazioni sull'Emittente depositato presso la CONSOB il 25 giugno 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 20 giugno 2013 del 13054250, dal relativo I° Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB il 10 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079998/13 del 9 ottobre 2013, e dal II° Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 30 dicembre 2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0098787/13 del 24 dicembre 2013, e incorporati per riferimento nel Prospetto di Base; (c) dalla Nota Informativa (la “Nota Informativa”) contenente le informazioni relative alle Obbligazioni, al Prestito e al Programma d'Offerta; (d) dal I° Supplemento al Prospetto di Base depositato presso CONSOB in data 15 febbraio 2013 a seguito dell'approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 13012244 del 14 febbraio 2013; (e) dal II° Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB il 25 giugno 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13054250 del 20 giugno 2013, (f) dal III° Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB il 10 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079998/13 del 9 ottobre 2013, (g) dal IV° Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 30 dicembre 2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0098787/13 del 24 dicembre 2013.

Il Prospetto di Base è completato dalle presenti Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data [●]

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive, come sopra definiti, possono essere richiesti gratuitamente presso la sede, le filiali dell'Emittente e dei soggetti incaricati del collocamento (i "Collocatori", singolarmente "Collocatore"), nonché sono disponibili sul sito internet dell'Emittente (www.venetobanca.it).

L'Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e al suo eventuale Supplemento (o ai suoi eventuali Supplementi).
- b) il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il 1° e 2° Supplemento al Prospetto di Base, sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede, le filiali dell'Emittente e dei Collocatori), nonché sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.venetobanca.it.
- c) al fine di valutare le informazioni complete in relazione a Veneto Banca società cooperativa per azioni, al Programma, alle Obbligazioni e al Prestito Obbligazionario oggetto delle presenti Condizioni Definitive, si invita l'investitore a leggere queste ultime congiuntamente al Prospetto Base, il Documento di Registrazione e i relativi I° e II° Supplemento, il I°, II°, III° e IV° Supplemento al Prospetto di Base; la Nota di Sintesi dell'Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.
- d) Le presenti Condizioni definitive sono state trasmesse in CONSOB in data [●] e saranno messe a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede, le filiali dell'Emittente e dei Collocatori, nonché sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.venetobanca.it.

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.